

Come si leggono gli articoli scientifici

Gli articoli scientifici non vanno letti come se fossero articoli del quotidiano o settimanale.

La terminologia scientifica è molto diversa da quella letteraria/divulgativa.

Per una comprensione adeguata è necessario leggere l'articolo almeno 2 o 3 volte !

L'informazione è troppo complessa per poter essere compresa dopo una singola lettura.

A volte si è interessati solo ad alcuni aspetti specifici dell'articolo e l'organizzazione dell'articolo consente facilmente di identificare le sezioni d'interesse.

Per comprendere una parte dell'articolo può essere necessario fare riferimento a sezioni precedenti o successive.

La lettura potrebbe essere di difficile comprensione perché non si possiede il background adeguato. Sarà opportuno prima leggere capitoli di libri di testo, monografie, o rassegne (reviews).

Munirsi di dizionario.

Se non si comprende il significato di alcune parole ricercarle sul dizionario e annotarle.

Leggere attentamente e lentamente fino a quando non si è compreso bene il contenuto.

Se affermazioni e periodi non si comprendono e rimandano alla voce bibliografica, è utile annotare e poi ricercare l'articolo di riferimento per il chiarimento o l'approfondimento.

Annotare sull'articolo domande, dubbi e difficoltà di comprensione ed eventualmente farsi aiutare da chi è più esperto.

Per valutare criticamente un articolo

È bene porsi delle domande.

- Qual è l'argomento affrontato? (titolo, abstract, introduzione)
- Perché è stato affrontato? (introduzione contiene gli obiettivi)
- Ha rilevanza nella pratica clinica o nella ricerca di base ?
- Come è stato condotto? (Metodi, capire la qualità, validità, affidabilità, applicabilità, aspetti etici)
- Quali i risultati? (Risultati)
- Figure, tabelle adeguate in numero e qualità per spiegare i risultati
- Come si interpretano i risultati? (Discussione, risultati significativi, applicabili)

La valutazione critica dell'articolo in base alle domande poste può essere:

Scritto male.

Non è chiara l'ipotesi di lavoro e gli obiettivi.

Metodi e materiali non adeguati (es. dimensione del campione, test statistici non corretti, uso di metodi obsoleti).

Le figure non sono esplicative dei risultati.

Vengono fatte affermazioni non supportate dai dati.

Vengono tratte delle conclusioni troppo spinte, ovvero attribuita eccessiva importanza ai risultati ottenuti.

Gli aspetti rilevanti non sono sufficientemente evidenziati.

La bibliografia è obsoleta.

.